

AL TEATRO CIVICO DAL 28 AL 30 GENNAIO

# Rocco Papaleo antieroe in scena rilegge Brecht tra crisi e follia

Protagonista di *Peachum* di Fausto Paradivino  
«Il teatro fa uscire dalla propria comfort-zone»

Sondra Coggio / LA SPEZIA

«Sono partito chiedendomi cosa era cambiato dall'epoca di Brecht a oggi, nell'ultimo secolo, dagli Anni 20 del Novecento. All'epoca c'era il capitale che stava diventando religione, ma c'erano il socialismo nascente e la religione cristiana, forte, a contrastarlo. Ora non più, manca una forza dialettica. E nello spettacolo cerchiamo proprio questo».

Venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 gennaio alle 20.45 al Teatro Civico della Spezia va in scena *Peachum*, di Fausto Paradivino. È un'epopea alla rovescia, un testo

ispirato all'antieroe, il re dei mendicanti dell'Opera da Tre Soldi di Brecht. E Paradivino racconta così quanto sia stato complesso attualizzare i protagonisti, facendo anche scelte drastiche. *Peachum*, che da una parte è commerciante rispettato, dall'altra è il capo di chi trafficava nell'ombra. Nel racconto entrano borse griffate e immigrati. E il delinquente che lo mette in crisi, innamorandosi della figlia, è proposto come un naziskin. In quanto alla parte musicale, le scene di teatro si alternano a parti recitate in stile «punk rock, senza diventare canzoni, per non interrom-



Rocco Papaleo protagonista di *Peachum*

pere l'azione». *Peachum* è l'attore Rocco Papaleo. «È un commerciante borghese, ricco - riassume - uno che ha chiaro quello che serve per vivere bene, che si è costruito un suo equilibrio fatto di regole e fissazioni. Finché ad un certo punto vede sgretolarsi il suo castello». È la prima volta che Papaleo lavora con Paradivino: «La

sua telefonata - spiega - è arrivata nel momento giusto, quando volevo uscire dalla mia comfort zone e provare un'altra dimensione, e riacendere la voglia di recitare e basta. Il cinema consente una ricerca limitata, è estemporaneo. Il teatro è più artigianale, si lavora sulla parola, sul passaggio». —

